Anno XLIII. N. 51 Pordenone, 20 Dicembre 1913 (Conto corr. con la posta)

PORDENONE 20 DI 191 ESEMPLARI

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

NOTIZIE DELLA SETTIMANA.

— L'altr'ieri, a proposito della risposta al discorso della Corona, la Camera ha votato la fiducia nel Governo, con voti 362 contro 90 e 13 astenuti. Il Governo ottenne così 272 voti di maggioranza. L'on. Di San Giuliano e l'on. Giolitti, hanno pronunciato due notevoli discorsi. Il ministro degli Esteri ha trattato con franchezza e fermezza tutti i problemi internazionali interessanti l'Italia, e il suo discorso fece ottima impressione anche all'estero. Il discorso dell'on. Giolitti è stato un'audace affermazione riformista. L'on. Giolitti ha smontato le più gravi critiche che potevano venir mosse all'opera del Governo. Infatti mentre i socialisti credevano di cogliere in fallo il Governo sul conto delle spese libiche, l'on. Giolitti annunciò la presentazione, alla ripresa dei lavori, di un regolare bilancio preventivo per la nuova colonia.

— Il ten. colonnello Miani, dopo alcuni attacchi contro ribelli messi in fuga, ha occupato Brak, capitale della vasta e popolata regione dello Sciati, che rappresenta il felice risultato degli sforzi della colonna. Il colonnello Miani, con l'ottima organizzazione riuscì a superare le difficoltà di un'impresa compiuta a 600 e più chilometri dalla costa.

— Ferve il lavoro diplomatico nei riguardi delle isole Egee. Secondo una proposta dell'Inghilterra, l'Italia restituirà alla Turchia le isole occupate appena le stipulazioni del trattato di Losanna saranno state adempiute: queste isole saranno dotate di governo autonomo, sotto l'autorità del Sultano. Lo sforzo dell'Italia sarebbe diretto a far restituire alla Turchia Chio e Mitilene, salvaguardia necessaria alla integrità turca in Asia.

— Il ministro austriaco Berchtold ha dato assicurazioni sull'Università italiana a Trieste.

Per gli emigranti.

Gli operai italiani sono sconsigliati dall'accettare le proposte dell'Agenzia *The transatlantique* di Lóndra (direttore sig. Demeestere) fatte per conto della « Dominion Steel Corporation » di Sidney (Canadà) perchè i salari offerti sono troppo bassi e sproporzionati al costo della vita in quello Stato; gli indennizzi corrisposti in caso di infortunio sono troppo scarsi e gli operai occupati presso la « Dominion Steel Corporation » sono attualmente in agitazione per determinare un aumento di salario.

Un'ultima parola sulle elezioni commerciali.

Sabato scorso, presso la Camera di Commercio di Udine, ha avuto luogo la proclamazione dei Consiglieri Camerali della Provincia.

Molto animata fu la discussione sulla opportunità di contestare tutte le schede recanti, oltre i nomi dei candidati, anche l'indicazione della loro residenza.

È noto che per l'art. 71 della Legge Comunale e Provinciale 19 luglio 1913 — che s'applica anche alle elezioni camerali — l'elettore può aggiungere, oltre i nomi dei candidati, la paternità, la professione, il titolo onorifico o gentilizio, e che ogni altra indicazione è vietata, tanto da portare la nullità comminata dal successivo art. 78, il quale dice che « **sono nulle** *le schede nelle quali l'e-* « *lettore ha scritto altre indicazioni oltre quelle* « *di cui all'art. 71.* » — Ne conseguiva che, se la legge doveva essere rigorosamente applicata, avrebbero dovuto annullarsi tutte le schede portanti la indicazione della residenza, e che erano quelle di ben 30 sezioni elettorali.

Fu, al contrario, seguito un criterio, vorremmo dire, un po' troppo semplicista e non si tenne conto di una così sostanziale emergenza, la quale avrebbe portato ad un risultato diverso. Così, per esempio, in luogo del sig. Valenzin, sarebbe stato eletto il cav. Marsilio con ben 30 voti di maggioranza.

Crediamo far cosa gradita ai nostri lettori riportando l'esito della votazione avutasi sui due nomi nel Circondario di Pordenone, ove il cav. Marsilio ebbe 297 voti contro 99 dati al sig. Valenzin.

	Aviano	Azzano	Maniago	Meduno	Montereale	Pordenone	Sacile	S. Vito	Spilimbergo
Marsilio	22	17	37	10	6	87	43	50	25
Valenzin	10	1	7	—	4	26	16	15	20

Dobbiamo adunque richiamarci a quanto esprimemmo nel numero scorso e cioè che se la candidatura Marsilio fosse stata tempestivamente nota anche nelle altre sezioni — e specialmente in Carnia, ove il suo nome è ovunque caro ed apprezzato — la votazione sui cav. Marsilio sarebbe stata plebiscitaria.

— Ci consta che alcuni autorevoli amici della Provincia, elettori commerciali, intendono ricorrere alla competente sezione del Consiglio di Stato contro le avvenute operazioni elettorali.

Il cav. Marsilio però, colla squisita delicatezza che lo distingue, ha espresso desiderio a che ciò non avvenga, intendendo che resti — per quanto illegale — la avvenuta proclamazione.

Ferrovia Oderzo-Pordenone.

Martedì si è riunito qui il Comitato per la ferrovia Oderzo - Pordenone.

Fu approvato all'unanimità il tracciato proposto dal co. dott. Giovanni Quirini Sindaco di Pasiano, nella grande riunione degli interessati, ch'ebbe luogo giorni or sono a Pasiano. Detto tracciato modifica il primo, Taddio - Quirini, avvicinandosi a Portobuffolè ed attraversando il Meduna presso le fornaci; è insomma il tracciato conciliativo.

Riconvocata in breve l'assemblea degli interessati per le dovute comunicazioni, verrà senz'altro pensato ai mezzi per la compilazione del progetto di massima da inviarsi a Roma nei riguardi della concessione del sussidio.

Tutti animati dalla maggiore buona volontà si adopereranno certo per raggiungere con sollecitudine la meta desiderata.

—

Sull'importante argomento riceviamo e pubblichiamo:

« Lodevolissimi sono gli sforzi che in questi ultimi tempi si fanno allo scopo di realizzare quest'opera utilissima; senonchè, a ben considerarli, essi hanno un vizio di origine, e ci spieghiamo. Essendosi manifestate due correnti, una che la linea percorra la destra, l'altra la sinistra sponda del Meduna, appariva ovvio che nell'interesse precipuo delle due fiorenti città capolinea, si avesse avuto anzitutto cura di non compromettere la geniale iniziativa con un tracciato a tutta prima inspirato da una delle due sponde. Così non fu.

« Senza pensare che sede opportuna alla prima riunione avrebbe dovuto essere un terreno neutrale, e cioè una delle due città capolinea, si aderì all'invito organizzato dal Comune di Pasiano, al quale non facciamo certo torto di tutelare così bene i propri interessi. Da ciò l'errore iniziale la di cui conseguenza fu la nomina di una Commissione che inevitabilmente non poteva che odorare troppo di Pasiano.

« I tecnici ci dicono che facendo partire il tracciato dalla linea già esistente nel territorio di Porcia (come in un mirabile articolo del Taddio comparso sul *Tagliamento*), e seguendo la destra sponda, la spesa sarebbe enormemente minore e si eviterebbe la costruzione di alcuni ponti e del rialzo colossale per lo allacciamento alla Madonna delle Grazie.

« Si obbietta d'altra parte che i prodotti della Fabbrica Concimi di Vallenoncello e delle Fornaci di Pasiano giustificano l'artificioso contorcimento del tracciato. È questo vero?

« Anzitutto osserviamo che una parte di quei prodotti continueranno a percorrere la via acquea, come la più economica. E la produzione agricola ed i nuclei di popolazione non fanno invece preferire la destra sponda?

« Noi non possiamo credere che il Comune di Prata possa essere acquiescente a un tracciato che non risponde ai suoi veri interessi; una stazione nel territorio di Prata potrebbe attrarre anche buona parte della popolazione dell'ubertoso Comune di Brugnera. E se, per ragioni transitorie, le Amministrazioni comunali di Porcia e di Brugnera non possono o non credono di far sentire la loro voce, è buona ragione questa di non tener conto dell'incremento che quei Comuni darebbero ad una linea tracciata senza artifici?

« Noi confidiamo che le due città di Pordenone e di Oderzo, nell'interesse di una sollecita realizzazione dell'opera, nell'interesse delle loro finanze, non si lascieranno fuorviare da abili influenze locali e non vorranno fin

dagli inizi obliare di prendere in considerazione il tracciato della destra sponda, come quello che è il più logico, il più naturale, il più breve ed economico. »

CRONACA

Ieri mattina, dopo lunga malattia, si spense il sig. **Giacomo Milani,** direttore della Banca di Pordenone.

Nato nella nostra Città circa 57 anni or sono, egli era un vivente modello delle più elette doti di uomo e di cittadino.

Sorto da origini molto modeste, aveva saputo col lavoro, con la più specchiata onestà, con l'intelligenza, arrivare al posto di Direttore di uno degli Istituti di credito più importanti della nostra Provincia. Ad esso aveva cominciato a dedicare la sua attività sino quasi dalla sua fondazione, cioè dal 1887.

Morto il primo direttore cav. Damiani nel 1900, il Milani era stato chiamato a succedergli; e da quell'epoca tutta la sua attività fu dedicata alla Banca, cui egli seppe imprimere notevole impulso, e portarla ad un invidiabile grado di solidità e floridezza, pur rendendosi in pari tempo benemerito della classe dei commercianti e dei piccoli possidenti della nostra regione, all'aiuto dei quali egli volle rivolta, con speciale amore, l'azione dell'Istituto di cui era a capo.

Opera questa altamente benefica, che, se per l'immensa modestia dell'Estinto, non ebbe tutto il plauso che avrebbe meritato, non perciò deve passare inosservata.

Il Milani fu anche per molti anni zelante sindaco della Società Operaia.

La sua fine immatura ha destato nella cittadinanza il più largo rimpianto, e alla famiglia desolata noi inviamo le espressioni del più sentito cordoglio.

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca di Pordenone, per onorare la memoria dell'ottimo direttore sig. Giacomo Milani ha elargito: L. 500 pro erigendo Ospedale, L. 300 alla Congregazione, L. 200 alla Casa di Ricovero, L. 200 all'Asilo Infantile, L. 200 al pro-Infanzia, L. 100 al Patronato Scolastico, L. 100 alle Cucine Economiche Popolari.

La nostra Scuola di Aviazione.

« Il fatto della chiusura della Scuola di Aviazione di Pordenone ordinata in questi giorni dal Comando del Battaglione Aviatori non interessa soltanto questa ridente e simpatica cittadina friulana che svolge pacificamente il suo operoso programma di lavoro e di progresso, ma è tale da richiamare l'attenzione del paese intero appunto in questo momento in cui si domandano alla nazione nuove forze e nuovi contributi per l'incremento dell'aviazione militare. »

Così cominciava un magnifico articolo comparso sul *Resto del Carlino* del 16 corr.

Noi siamo grati all'autore dello stesso, il dott. Corrado Antonio Cavicchioni, tanto simpaticamente noto fra noi, e lo esortiamo a volerci continuare, sull'autorevole giornale di Bologna, la sua valida e preziosa cooperazione in un argomento che tanto ci interessa.

Nessuno più di noi comprende come la decretata trasformazione del magnifico e superbo *Campo-scuola* in *Campo-squadriglia* possa aver destato ovunque un senso di penosa impressione.

Valeva proprio la pena che Pordenone, *la prima in Italia*, facesse sorgere un campo d'aviazione e ne facesse poi omaggio alla Autorità Militare!

Valeva la pena che questa facesse sorgere nuovi *hangars*, una palazzina per gli ufficiali e un locale pei soldati!...

Valeva la pena che si provocasse, nel passato agosto, un decreto Reale che dichiarava di pubblica utilità la sistemazione e l'ampliamento del campo d'aviazione di Pordenone!...

Valeva la pena di far ciò per poi finire con un modesto *Campo-squadriglia* che è quanto a dire un modesto intermittente convegno di due o tre piloti tanto a non far dimenticare del tutto l'esercizio dell'aviazione!...

In questi giorni a Roma ebbero luogo varii colloqui fra S. E. l'on. Mirabelli, sottosegretario al Ministero della guerra, il colonnello Moris, Ispettore generale dei Servizi Aeronautici, e l'on. nostro Deputato comm. Chiaradia.

Noi confidiamo ancora e sempre che, mercè l'interessamento costante e autorevole del nostro Deputato, resti a Pordenone il suo magnifico impareggiabile Campo d'Aviazione.

E chiudiamo con le giuste parole del dott. Cavicchioni:

« Troppa saggezza fondamentale, troppe prove di seria tenacia abbiamo avute da chi regge le sorti dell'aeronautica militare italiana perchè noi dobbiamo, per gli errori che hanno condotto al provvedimento inspiegabile di oggi, lasciar che venga intaccata la fiducia nostra nel grande avvenire dell'aviazione nazionale.

« E' necessario che venga tolto questo incubo a Pordenone, è necessario che si giudichi da un punto di vista sereno e più lato la questione, e che si provveda non in modo provvisorio, ma stabilmente con criteri che rispondano alla imprescindibile richiesta degli interessi più veri e più grandi.

« Molte altre cose si potrebbero dire a questo riguardo, e qui ne è vivo il sentimento e qui ne è giusta la manifestazione, ma ci lusinghiamo che già tutte le voci siano giunte là dove si ha il dovere di vedere e di provvedere e che non sia lontano il momento in cui a Pordenone ritorni la calma perchè in alto si è trovata la via. »

Per il nuovo Ospedale.

Il Commissario prefettizio, comm. Borgomanero, con sua ordinanza, ha deliberato di chiedere all'Autorità tutoria l'autorizzazione per la costruzione del nuovo fabbricato ospitaliero, per il quale presentò relativo progetto l'ing. Mior. Sappiamo che l'ordinanza è preceduta da dettagliata relazione, in cui si menziona il trasporto nell'attuale sede avvenuto nel 1859 e si accenna alla ragione che giustifica l'urgente necessità di provvedere subito alla costruzione del nuovo fabbricato.

La Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica è chiamata a decidere in seduta del 22 corrente, e siamo certi che essa darà voto favorevole.

Conferenza.

Aderendo gentilmente all'invito della nostra Società Operaia, l'egregio dott. Giusto Zanier di Caneva di Sacile terrà tre conferenze di interesse sociale nell'aula della scuola di disegno della Società Operaia stessa.

La prima conferenza sarà tenuta stasera alle ore 20 *precise* sul tema: « *Pregiudizi intorno alle virtù del vino* ». (Nutre, fortifica, scalda il vino? L'alcool quale combustibile nel lavoro della macchina dell'uomo. Come viene utilizzato nei sani e nei malati, nell'età adulta e nell'età infantile. La sferza dell'alcool nella vita umana. I suoi effetti cumulativi. La legge della valanga. Influenza sul lavoro professionale).

L'argomento è interessantissimo e si spera in numeroso concorso, essendo l'ingresso libero a tutti.

Le altre due conferenze si terranno possibilmente nei giorni di sabato pp. vv.

L'oratore deve ripartire col treno delle 21, e quindi il pubblico è pregato ad intervenire all'ora precisa suindicata.

Neo-Ingegnere.

All'Università di Bologna ha conseguito brillantemente la laurea in ingegneria il conte Enrico Cattaneo.

Congratulazioni ed auguri.

Congregazione di Carità.

Per la dispensa delle visite e dell'invio di biglietti da visita, sono pervenute le seguenti oblazioni:

Ditta Antonio Cesare Marchi L. 25.

Offrirono L. 10 ciascuno: Avv. cav. F. C. Etro, Famiglia Galvani, Ditta E. Polon e C.i co: G. B. di Porcia, co: Giuseppe di Porcia, avv. cav. uff. Riccardo Etro, Ditta Greatti Boenco e C., Fratelli Momi.

Offrirono L. 5 ciascuno: Alfeo Buja, Antonio Brusadini, Antonio De Franceschi, Giacomo Perin, Maria Cacitti, Guido Boreani, Francesco Asquini, Francesco Pol, dott. Luigi Toffoli, Luigi Baschiera, fratelli Carlo ed Andrea Petris, Riccardo Tamai, cav. G. B. Poletti, Rodolfo Venier, G. B. Toffolon, Giovanni Peratoner, Domenico Barazza, Giuseppe Gaspardo, ing. Antonio Salice, Giovanni Marcolini direttore didattico.

Offrirono L. 3 ciascuno: Avv. cav. Vittorio Marini, Gualtiero Roviglio, Luigi Moro, G. B. Botrè, Angelo Dinon, Giovanni Antonini.

Offrirono L. 2 ciascuno: Cav. Eugenio Zuletti, Giuseppe Marta, Giuseppe Veroi, Domenico Spernari, Marco Palazzin, Luigi Vazzola, Lazzaro Polese.

Totale L. 234.

Coloro che non hanno ancora risposto all'appello sono pregati a farlo con cortese sollecitudine, perchè la sottoscrizione resterà aperta fino a venerdì della p. v. settimana.

Per le feste natalizie.

I signori Francesco Asquini, f.lli Lizier, f.lli Melan, Ettore Serafini, Vincenzo Gaspardo, Vincenzo Pacchiega, Giuseppe Pellegrini ed Attilio Artusi, per la ricorrenza delle feste Natalizie offrono L. 100 alla Congregazione di Carità e L. 80 a ciascuno dei seguenti Istituti: Casa di Ricovero, Asilo Infantile, Cucina Economica Popolare, Pro-Infanzia, Patronato Scolastico.

Buona usanza e beneficenze varie.

In morte del cav. nob. Lodovico Concini, hanno versato alla Congregazione di Carità L. 20 la signora Maria Flora nata contessa Ricchieri, L. 20 il prof. Giuseppe Ricchieri, e il co. cav. Pompeo Ricchieri L. 25 alla Casa di Ricovero.

In morte del sig. Giacomo Milani, il dott. cav. Ernesto Cossetti versò L. 50 alla Congregazione di Carità; il sig. Italico Gatti L. 10 all'Asilo Infantile; il signor Francesco Asquini L. 5 e L. 2 il sig. Romano Sacilotto al pro-Infanzia, e la Banca Cooperativa Popolare L. 25 al pro-Infanzia e L. 25 pro-erigendo Ospitale.

Il sig. Domenico Spernari ha versato alla Congregazione di Carità L. 20, ricavo affitto del suo palco al sig. Sigismondo Furlanetto.

Patronato Scolastico.

Offerte pervenute alla Presidenza:

Cav. G. B. Poletti L. 20, Co. Giuseppe di Porcia L. 10, Co. G. Batta di Porcia L. 10, N. N. L. 1.

Dal Consiglio di Amministrazione della Banca di Pordenone, per onorare la memoria del direttore Giacomo Milani, L. 100.

UN RAMAZZOTTI
(vedi avviso in IV pagina)

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

BANCA DI PORDENONE

Società Anonima - Sede in Pordenone

Corrispondenza in S. Vito al Tagliamento.

Rappresentante il Banco di Napoli e Corrispondente della Banca d'Italia

Esattrice delle Imposte dirette pel Consorzio di Pordenone

Situazione dei Conti al 30 Novembre 1913

ATTIVITÀ

Cassa	B.B. e valute metalliche	L. 155,548.15	
	Vaglia cambiari . . .	» 11,158.74	
	Effetti presso il Cassiere per l'esazione . . .	» 183,948.63	
			L. 350,655.52
Portafoglio	Effetti scont. 3 mesi o meno	L. 2.090,615.17	
	Effetti scont. più lunga scad.	» 884,093.46	
	Effetti all'incasso	» 98,171.55	
Conti Correnti garantiti .		» 671,475.32	
			L. 3,744,355.50
Effetti pubblici			» 276,575.—
Immobili di proprietà della Banca . .			» 163,516.98
Anticipazioni sopra pegno di Titoli . .			» 1,500.—
Crediti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi			» 357,148.80
Debitori diversi per conti da regolare .			» 50,293.26
Effetti e crediti in sofferenza			» —.—
Esattoria			» 38,096.66
Mobilio. Casse forti, mobili ecc. . . .			» 8,500.—
Depositi a garanzia anticipazioni . . .			» 3,000.—
Depositi a garanzia crediti aperti . .			» 1.027.579.05
Depositi dei funzionari a cauzione servizio			» 32,250.—
Depositi liberi a custodia			» 1,080,313.07
Totale delle Attività			L. 7,133,783.84
Spese generali			» 27,630.10
Tasse governative e comunali			» 30,233.15
			L. 7,191,647.09

Patrimonio Sociale.

Capitale, effettivamente versato, costituito da N. 600 azioni nominative da L. 250 cadauna	L. 150,000.—	
Fondo di riserva ordinario	» 150,000.—	
id. straord.	» 50,000.—	
Fondo per eventuali perdite su effetti e cred. in soff.	» 10,000.—	
Fondo ammort. immobili di propr. della Banca	» 30,000.—	
		L. 390,000.—

PASSIVITÀ

C. C. senza interesse	L. 9,375.61	
C. C. frutt. - Cap. ed int.	» 1.823,736.08	
Dep. a risp. - »	» 2,552,094.50	
		L. 4,385,206.19
Debiti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi		» 92,679.10
Creditori diversi per effetti all'incasso		» 16,956.10
» » per conti da regolare		» 100.69
Assegni a pagare		» 1,660.—
Azionisti conto dividendi		» 360.—
Cassa di Previdenza per il personale .		» 13,223.21
Depositanti diversi per depositi a garanzia anticipazioni		» 3.000.—
Depositanti diversi per depositi a garanzia crediti aperti		» 1.027,579.05
Depositanti diversi per depositi a cauzione di carica		» 32,250.—
Depositanti diversi per depositi liberi a custodia		» 1,080,313.07
Totale delle Passività		L. 7,043,327.41
Risconto portafoglio ed antecipazioni esercizio precedente e saldo utili . .		» 49,378.67
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi		» 98,941.01
		L. 7,191,647.09

Pordenone, 6 Dicembre 1913.

Il Presidente
F. MARSILIO

Il Consigliere di turno **Dott. Avv. F. C. Etro** — Il Direttore **G. Milani**
Il Sindaco **Avv. F. Faelli** — Il Capo Contabile **G. Tommasi** — Il Cassiere **M. Polese**

Voci del pubblico.

Nel regolamento municipale d'igiene c'è un articolo, se non erriamo, che proibisce la vendita del latte annacquato, spannato, colorato ecc. In paese invece la frode è esercitata su vasta scala, specialmente in questa stagione in cui il latte è ricercato e che per tante famiglie costituisce il principale degli alimenti.

Le autorità comunali che avrebbero il dovere di far eseguire spesso delle verifiche, affinchè la povera gente non sia truffata nella borsa e nella salute, quante volte fanno sorvegliare detta vendita?

Adesso poi gli agenti non mancano: il corpo dei vigili è al completo.

—

In via *Damiani* c'è una siepe di cinta della proprietà Martello, i cui rami, irti di spine, si protendono tanto sul ciglio della strada, da costituire un pericolo per i passanti, i quali corrono il rischio di rimanere accecati o lacerati il viso.

Non potrebbe il sorvegliante delle manutenzioni stradali far togliere tale inconveniente?

—

Riceviamo una lettera da parte di alcuni abitanti della *via del mercato*, nella quale si reclama la soppressione di quel pubblico spanditoio. Se si è fatto togliere, si dice, quello che esisteva sulla *via dell'Ospedale*, per maggiori ragioni si deve sopprimere quello della *via del mercato*, perchè per li passano anche tutte le bambine delle scuole elementari.

La decenza e la moralità impongono assolutamente il richiesto provvedimento.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Veroi.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati: Maschi 8, femmine 3. Totale 11.

Morti

Magnan Benvenuto di anni 11, Piccinin Giacomo di anni 37, Nicolin Angelo-Antonio di anni 66, Milani Giacomo di anni 57, Liset Giovanni di anni 73.

Pubblicazioni di matrimonio.

Adami Cornelio con Galvano Adina, Martinuzzi Nicola con Zardo Catterina.

Matrimoni.

Polese Lazzaro con Pagotto Amelia.

Prospetto degli animali macellati

dal 6 a tutto il 19 Dicembre 1913.

DITTE	Buoi o Manzi	Vacche o Tori	Vitelli sopra l'anno	Vitelli sotto l'anno	Agnelli Capretti	Maiali
Cooperativa Amman	3	—	—	7	—	—
De Mattia Fratelli	5	—	—	7	—	—
Eter Emilia . .	5	—	—	19	—	—
Magazzino Cooperat.	2	—	—	3	—	—
Petris Fratelli .	5	—	—	10	—	—
Petris Giovanni .	4	—	—	11	—	—
Polo Giuseppe .	—	—	—	5	—	—
Vianello Romeo .	—	1	1	1	—	2
Zavagno Marcello	2	—	—	2	—	—
De Lucca Antonio	—	1	—	—	—	—
Gaspardo Vincenzo	—	—	—	—	—	1
Unione Cooperat.	1	—	—	2	—	—
TOTALI	27	2	1	67	—	3

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 13 Dicembre 1913.

Frumento nuovo	al Q.le L.	—.—
Granoturco vecchio . . .	all'Ett. »	—.—
» nuovo	»	» 12.24
Fagiuoli nuovi	»	» 17.45
Sorgorosso nuovo . . .	»	» 8.43

Carlo Setta
gerente responsabile

Il Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci della **Banca di Pordenone** partecipano con dolore il decesso del benemerito Direttore

GIACOMO MILANI

avvenuto questa mattina.

Pordenone, 19 Dicembre 1913.

I funerali avranno luogo Domenica 21 corr. alle ore 9,30.

Domenica 21 corr., alle ore 15 (3 pom.) si avrà **l'inaugurazione del Tempio Cristiano Evangelico di Pordenone,** Viale Michelangelo Grigoletti.

INGRESSO LIBERO

Da una Causa importante.

Dinanzi alla R. Pretura di Pordenone il 16 corr. furono citati i Fratelli Momi proprietari della notissima e **Premiata Fabbrica Birra e Aceti.**

Essi erano chiamati a rispondere di contravvenzione alla legge Sanitaria per la coloritura artificiale dell'aceto messo in commercio.

Dalle risultanze del processo, la **Ditta Fratelli Momi di Pordenone** non solamente veniva assolta, ma si venne per di più a provare

dalle deposizioni peritali e testimoniali, l'onorabilità ineccepibile della Ditta;

dall'analisi chimica fatta dall'autorità competente, che l'aceto fabbricato dalla Ditta Fratelli Momi di Pordenone è assolutamente privo di composti nocivi, puro, e dei migliori posti in commercio.

Alberi di Natale

disponibili a centinaia:

Altezza m. 1.—		ciascuno	L. 2.—
» » 1.10	a m. 1.40	»	» 3.50
» » 1.50	» 2.00	»	» 4.50
» » 2.10	» 2.50	»	» 5.50
» » 2.50	» 3.—	»	» 7.—

Corone - Corbeilles - Mazzi - Fiori recisi.

Stabilimento Agro - Orticolo
di D. ZULIANI
Telefono 36 - PORDENONE - Telefono 36

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da sposa
Coperte
Tende
Tappeti
Cataloghi
campioni *gratis* e *franco.*

Alle Famiglie d'Italia,

ricordiamo che la nostra Casa non ha, per la vendita ai privati, alcun **agente, viaggiatore** od **intermediario** qualsiasi e le esortiamo quindi a *non prestar fede a persone* che si presentassero al loro domicilio, offrendo merce o sollecitando ordinazioni in nome della **Ditta FRETTE.**

Chi vuole i nostri articoli, si rivolga sempre direttamente a

E. FRETTE e C. - MONZA

od alle nostre Filiali di
MILANO - ROMA - TORINO - GENOVA
FIRENZE - BOLOGNA - NAPOLI

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

Ragagnin Alessandro - Pordenone

Corso Vitt. Em.

GRANDE NEGOZIO CALZATURE - rimesso a nuovo

Specialità Estere e Nazionali
per Uomo - Signora - Ragazzi e Bambini

Vere Americane e Speciali da montagna

INGROSSO e DETTAGLIO

Solidità - Eleganza - Economia

IMPOSSIBILE CONCORRENZA

Rappresentanza dell' Unione Militare

Corso V. E. - **RAGAGNIN ALESSANDRO** - Corso V. E

PORDENONE

FARINA ALIMENTARE "ERBA"

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE

ALIMENTO DI ALTO VALORE NUTRITIVO
FACILMENTE DIGERIBILE
ED ASSAI GUSTOSO

CARLO ERBA MILANO

LIEBIG

Se non volete arrischiare di ricevere un prodotto inferiore, non comperate ESTRATTO DI CARNE che non porti la firma azzurra dello inventore J. von LIEBIG.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:
« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'**alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA-MARSALA all' UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d' Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

BANCA DI PORDENONE

Cassette di Risparmio a domicilio

LA CASSA-FORTE

del Piccolo Risparmio in casa!

La Banca di Pordenone distribuisce, **a gratis,** sotto il solo obbligo di conservazione in ciascun depositante, una cassettina di ferro, forte, piccola, elegante, impossibile ad aprirsi, il salvadanaio ideale, nella quale ognuno può introdurre i propri risparmi dai centesimi sino alla carta monetata.

Tale cassettina, fra gli innumerevoli vantaggi, forma un oggetto di corredo in ogni abitazione e non permette l' uscita del denaro introdotto.

In qualunque **Venerdì** si può far recapitare alla Banca di Pordenone la cassettina ove sarà aperta e l' importo estrattone, non inferiore **a L. 1.—**, verrà iscritto sul relativo libretto di risparmio al portatore, fruttante il **4 per cento netto.**

Chiunque può avere la cassettina versando la prima volta a risparmio non meno di **L. 5.**

Esteso regolamento nel libretto a risparmio indica le norme.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI DI FAMA MONDIALE.

È indispensabile per non confondere l'antico celebre tonico proprietà della Casa F.lli RAMAZZOTTI di MILANO con altri Amari Felsina di chiedere sempre

UN RAMAZZOTTI

CASA FONDATA NEL 1815

Stabilimento Tipo-Litografico

Arti Grafiche Pordenone

già Fratelli Gatti

Società Anonima - **PORDENONE** - Capitale L. 150.000

LAVORI in TIPO e LITOGRAFIA

comuni e di lusso

Cartoleria - Libreria - Legatoria

Ditta **FRATELLI GATTI**

PORDENONE

Grande assortimento:
Oggetti di cancelleria - Registri - Aste dorate - Oleografie - Fotoincisioni - Rilievi *ecc. ecc.*

Forniture complete Municipi - Scuole - Uffici pubblici - Privati.

Prezzi d' impossibile concorrenza

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone — 1913